

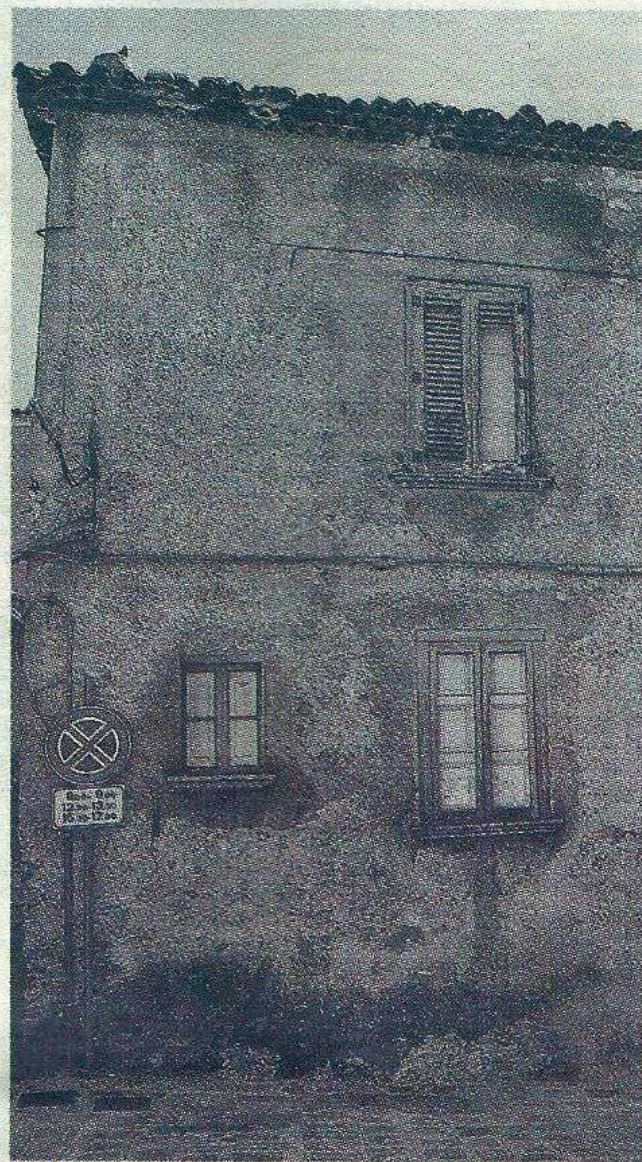
Palazzo Aiello diventa museo Moliterno capitale dell'arte

Con l'antologica dedicata al Maestro Mario Carotenuto, che sarà inaugurata oggi pomeriggio, alle 16.30, il Palazzo Aiello 1825, significativa testimonianza della cultura lucana dell'Ottocento, si inserisce come ulteriore tessera del sistema dei Musei Aiello di Moliterno (Mam), un mosaico di nuove realtà espositive che disegnano il sogno del suo artefice prof. Gianfanco Aiello. Un sogno che esprime, è quanto lo stesso prof. Aiello scrive nella premessa al catalogo, «la necessità di comprendere il presente e la propria storia e di favorire il processo di un sentito e partecipato sviluppo dei territori, cioè uno sviluppo che parta dalla cultura quale volano di una new economy, guardando le attività ed i comportamenti delle nuove generazioni. Insomma preparare la strada ad un nuovo umanesimo».

Oggi l'inaugurazione
della mostra dedicata al
maestro Mario
Carotenuto

In tale prospettiva si iscrive la mostra che, dal 16 maggio al 30 settembre, animerà gli spazi del nuovo museo. Un percorso espositivo che propone sessanta opere, tra dipinti, disegni e grafiche, del Maestro Carotenuto, curato da Massimo Bignardi, docente di Storia dell'arte contemporanea dell'Università di Siena. Le opere, provenienti dalla raccolta del Mam, disegnano il profilo di un'esperienza artistica che dagli anni '40 giunge alle soglie del nuovo millennio. Una linea sostanzialmente figurativa, con la quale l'artista traduce il senso della scoperta, la visione di una cultura, quella meridionale, che all'indomani del 1945 apre il suo sguardo alla cultura europea: Carotenuto guardava a Van Gogh, a Cézanne ai grandi interpreti dell'impressionismo e delle avanguardie dei primi decenni del XX secolo.

Con questa antologica di Mario Carotenuto - evidenzia Emanuele Aiello direttore del nuovo



STORIA Il palazzo Aiello in una foto d'epoca

plesso museale - è il Sud che parla la lingua internazionale, che sceglie il confronto diretto con le avanguardie del primo decennio del XX secolo, che non rinnega la vitalità di una propria profonda identità esistenziale”.

Il confronto che si propone sulle pareti del museo di Moliterno offre uno sguardo d'insieme sull'opera e sulla poetica del Maestro Carotenuto e apre, precisa Bignardi, «il varco ad una ricerca di identità da suggerire alle giovani generazioni per offrire uno sguardo che non sia ricordo, celebrazione di un tempo oramai dissoltosi nella fitta nebbia del presente, quanto durata nella memoria. Cioè sentire la propria terra, la nostra terra una parte viva della cultura europea».

Non è marginale, infine, accennare al design del branding system che il progetto Aiello esprimerà agli occhi dei visitatori. Il progetto rappresenta un'attività particolarmente innovativa (definita blur da Pino Grimaldi il designer che l'ha concepita) e si pone trasversalmente tra le discipline del marketing e del design; è uno degli elementi che raccorda in un brand sistemico tutto il programma museale di Moliterno.